

stro voto, e l'onorevole Baccelli, al quale mi piace di rendere il tributo d'onore, che gli è dovuto, per la fermezza con la quale sostenne il concorso del Governo in tempi paurosi per la finanza pubblica, e per cui non dubitò di porre, come mi fu affermato, la questione della sua permanenza al potere, e di offrire le sue dimissioni.

Muratori. Non fu mai dimissionario!

Masci. Egli dirà se quello, che mi fu ripetutamente assicurato, sia o no vero. A me importa soltanto di rendergli testimonianza per la viva parte da lui presa in favore dell'Università di Napoli.

Muratori. È sempre stato un uomo troppo ingenuo per far questo.

Masci. Finisco con un ricordo e con una esortazione.

Nella tornata del 7 aprile 1894, il Consiglio comunale di Napoli, dopo le deliberazioni per l'Università, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, considerando, che con la deliberazione di contribuire al consorzio universitario con mezzo milione di lire, con l'altra di concedere all'Università i suoli 56 e 58 sul Corso Re d'Italia del valore di altre 800,000 lire, e finalmente con quella di destinare un milione e mezzo di lire alle espropriazioni ed all'abbattimento degli edifici che sono tra i suoli sopra indicati e l'edificio del Salvatore, il municipio di Napoli concorre con una somma di due milioni e 800,000 lire all'opera della nuova Università;

« Nella convinzione di avere adempiuto al suo dovere verso di questa, senza arrestarsi dinanzi ai più gravi sacrifici;

« Fa voto al Governo ed al Parlamento perchè lo Stato faccia da parte sua quanto è necessario per dare sede adatta e decorosa all'Università di Napoli, che è la più grande del Regno ed una delle maggiori d'Europa. »

E nella seduta del 19 luglio 1895 la Camera dei deputati approvò quest'altro ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il riordinamento ed accrescimento edilizio dell'Università di Napoli è un dovere per lo Stato, e dev'essere stabilito senz'altro indugio con apposita legge, confida che il Governo presenterà, appena la Camera riprenderà i suoi lavori, dopo le vacanze estive, il relativo disegno di legge. »

Questi due voti, quello del Consiglio e una grande città, e quello del Parlamento, son un impegno d'onore, ed indicano un dover. Io son certo che l'impegno d'onore sarà mantenuto e il dovere sarà compiuto con quella concordia degli animi, che valga a cancellar fin l'eco di una disputa, che non avrebbe dovuto esserci.

Non mai come ora fu più vero il detto: *nobilis obbliga e dovere comanda*; e poche volte voto della Camera avrà avuto un più alto significato morale. Poichè esso sarà il suggello della nobile gara con la quale il Mezzogiorno d'Italia si stringe intorno al suo storico centro di cultura, intorno all'antico Ateneo dove, e Tommaso d'Aquino a Vico, vive immortale attraverso i secoli la storia del suo pensiero (*Bravo! — Approvazioni e congratulazioni*).

Presidente. L'onorevole Magliani ha facoltà di parlare.

Magliani. Rinunzio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fede.

Fede. Dopo le ragioni, che sono state egualmente esposte dall'onorevole mio amico Masci, per l'ora tarda e per le condizioni della Camera, aggiungerò solo poche parole in favore della legge, ed esprimerò un voto all'onorevole ministro.

Molto potrei dire ancora sulla questione finanziaria, sulle condizioni tecniche dei nuovi edifici e sugli adattamenti degli antichi, mostrando che rispondono alle esigenze della scienza.

Ma mi basterà solo annunciare, che poiché si è accennato a professori, che hanno reclamato contro il progetto che si discute io ho parlato in Napoli coi colleghi Morisa Ogliarolo e Bianchi, che avevano fatto osservazioni sul progetto ridotto, ed essi mi hanno autorizzato a dichiarare alla Camera, che accettano così come è, e, se loro spettasse voterebbero in favore.

Però devo dire all'onorevole ministro, in questa legge merita considerazione il fatto che sia rimandata la costruzione della clinica pediatrica e di due altre complementari, essendosi temuto che non fosse sufficiente la somma, della quale si dispone.

Ora, poichè io sono sicuro che dagli appalti si avrà tale ribasso, da ottenere somme anche maggiore della richiesta per le cliniche, prego l'onorevole ministro di voler darmi assicurazione che in questo caso si